



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
"ANTONIO PARMA"**

Via Mantegazza N.25 - 21047 Saronno(VA) - Tel: 02 9600030 - Fax: 02 9624622
Sito internet: www.ipsiasar.it - e-mail: vari04000e@istruzione.it - vari04000e@pec.istruzione.it
C.F. 85001640128 - C.M. VARI04000E



**Verbale C.D. n° 3
07/02/2018**

Oggi 7 febbraio 2018, alle ore 14.45 presso l'Aula Magna dell'Istituto A. Parma, si riunisce il Collegio dei docenti per discutere e deliberare sui seguenti punti all'O.d.G.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni della presidenza;
3. Analisi risultati scrutinio 1° quadrimestre;
4. Analisi risultati prove INVALSI 2016/17;
5. Analisi risultati questionari Alma Diplomi 2016/17;
6. Strategie e modalità di recupero dei debiti formativi;
7. Adesione Bandi PON: **Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e laboratori professionalizzanti in chiave digitale;**
8. Criteri e procedure conduzione scrutini ed esami finali:
 - A) Istruzione Professionale
 - B) Formazione professionale
9. Riforma Istruzione Professionale, costituzione gruppo di lavoro

Presiede il Dirigente scolastico prof. Alberto Ranco, funge da segretario la prof.ssa Briganti Monia. Dal controllo delle firme risultano assenti i proff.: Brizzi, Carrozzo, Cappellaro, Cavallo, Codoro, Colombo, Crespi, Gaetano, Giacco, Monolo, Pradi, Russo, Secondino, Snaiderbaur, Urbani, Zambon. Constatata la presenza del numero legale si dà inizio ai lavori.

1° punto all'O.d.G: Approvazione verbale della seduta precedente

Il D. S. fa richiesta di lettura del verbale della seduta precedente e ricorda che è stato pubblicato sul sito della scuola ed esposto in sala docenti. Non essendovi richieste di modifiche, lo stesso, posto in votazione, viene approvato a maggioranza, con 2 astenuti.

2° punto all'O.d.G: Comunicazioni del D.S.:

TBC: il dirigente informa il collegio sui due casi di studenti affetti da tbc (già in via di guarigione) e sulla procedura attivata per il controllo delle due classi coinvolte e delle possibili altre classi. Si rassicura il corpo docente sulle condizioni di sicurezza del luogo di lavoro e sulle precauzioni indicate dall'ASL che sta monitorando la situazione. Si raccomanda di non creare allarmismi e di tranquillizzare allievi e

genitori. Al più presto sarà emanata una circolare per rassicurare le famiglie degli studenti. Il prof. Amato interviene per spiegare le caratteristiche ed i sintomi della tbc, i possibili metodi di trasmissione e le possibili cure.

PON e PROGETTI: dei sette Pon approvati e previsti l'unico Pon non attivato è quello che riguarda la Lingua inglese ma si auspica di raggiungere il numero minimo di studenti (15) per poter iniziare l'attività. Sta per iniziare il progetto "Una scuola si può fare 2" e sono già in programma i due stage internazionali.

CHALLANS e NIORT

04.03 – 17.03 : studenti francesi saranno ospiti di allieve delle classi dell'indirizzo Socio Sanitario e si sta organizzando il periodo di alternanza (ASL) e di ospitalità. Il D.S. chiede il contributo di tutti i docenti delle classi coinvolte per organizzare al meglio le attività che li riguardano.

04.03 – 24.03 : 15 dei nostri studenti del settore industriale stanno per partire per Niort per effettuare l'attività di stage. Due dei nostri docenti li accompagneranno.

FORMAZIONE DOCENTI

1. Corso classi problematiche : è già iniziato il corso per le classi difficili e la loro gestione e tutti i docenti delle classi interessate stanno partecipando. (1BA e 1BFM)
2. Corso Dislessia Amica: 26 dei nostri docenti si sono iscritti al corso on line Dislessia Amica indetto dall'AID e supereranno dei test per poter ottenere l'attestato di riconoscimento che darà un ulteriore riconoscimento anche al nostro istituto.

INVALSI

Il dirigente informa che è già disponibile il SOFTWARE PER PROVE PER CLASSI 1 e 2 (dip. matematica e lettere). Quest'anno le prove saranno sostenute on line, sulla piattaforma adeguatamente predisposta.

CYBERBULLISMO

Il dirigente scolastico informa che il prof. Tallarini è stato indicato come referente del tema riguardante il Cyberbullismo ed ha preparato un volantino da distribuire nelle classi.

3° punto all' o.d.g.: Analisi risultati scrutinio 1° quadrimestre

Si procede alla visualizzazione dei dati emersi dagli esiti degli scrutini, si confrontano tra loro i dati e si notano le numerose insufficienze in molte discipline. Il D.S. invita i docenti a riflettere sul proprio operato, sulle strategie utilizzate e sugli obiettivi disciplinari, sull'attività di tutoraggio ed infine sull'aspetto educativo-relazionale del rapporto con gli alunni e le classi. Il D.S. sottolinea quanto siano numerose le insufficienze nelle classi prime, in molte materie. Infine il D.S. ricorda quanto sia importante per gli alunni che il gruppo docenti sia compatto e che lavori nell'ottica di una prospettiva positiva per migliorare il rendimento scolastico. Si allegano le tabelle dei dati raccolti.

4° punto all' o.d.g.: Analisi prove Invalsi

La prof.ssa Carbone Lucia presenta gli esiti delle prove INVALSI svolte da tutte le classi seconde del nostro Istituto e vengono confrontati con gli altri istituti della regione, del Nord-Italia e dell'Italia stessa e con le prove degli anni precedenti, in modo da poter osservare cali o miglioramenti. La prof.ssa Carbone spiega che si registrano dei miglioramenti di rendimento nelle classi analizzate che hanno riportato dei punteggi migliori rispetto ai dati dello scorso anno e della popolazione scolastica di comparazione. Il D.S. invita i docenti ad una riflessione critica e propositiva, cercando di impostare il proprio lavoro per obiettivi ben precisi e perseguibili, adottando ogni tipo di strategia, anche innovativa, per raggiungerli e lavorando sulle competenze. Il D.S. sottolinea la preziosità dei dati osservati in quanto rappresentano lo "specchio" di una scuola, sono i punti di partenza per migliorare il nostro lavoro e vanno presi in considerazione come spunto di riflessione sul nostro operato. La prof.ssa Carbone infine sottolinea quanto sia importante e necessario aiutare gli alunni stranieri durante le prove (nella comprensione delle consegne) per poter meglio capire e svolgere gli esercizi. Si allegano le tabelle dei dati raccolti.

5° punto all' o.d.g.: Analisi risultati questionari Alma Diplomi

Sono stati restituiti i dati dei questionari svolti dai ragazzi ed è possibile visionarli e commentarli. Vengono visionate dal collegio le tabelle di raccolta dati. Si apre un breve confronto tra i docenti.

6° punto all' o.d.g.: Strategie e modalità di recupero dei debiti formativi

Il D.S. sottolinea quanto sia importante che ogni docente debba avere una propria strategia di recupero, la debba dichiarare apertamente e poi attuare.

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa. Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che caratterizzano i diversi indirizzi di studio e contrastare l'insuccesso scolastico nonché favorire la motivazione, l'istituto mette in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

Il tema del recupero si inserisce nel grande problema delle metodologie didattiche che il nostro istituto deve affrontare per non leggere il recupero solo come continuo abbassamento dei livelli minimi o perdita di tempo rispetto la programmazione, ma come momento di crescita: esso deve essere un momento della programmazione didattica e/o comportare una modifica di metodologia didattica!

Ogni docente definisce e utilizza inserendola nel proprio Piano di lavoro le strategie di recupero che intende utilizzare avendo cura di una didattica attenta al sostegno e al recupero durante la normale attività, in particolare alla conclusione del primo e del secondo trimestre/pentamestre.

Gli interventi educativi di recupero sono attivati facendo ricorso a diversi modelli, anche in sinergia tra loro e in base alle difficoltà emerse della classe e le competenze del docente. Tra essi si individuano:

- A- Organizzazione di una didattica flessibile con offerta differenziata e personalizzata per tutti i vari livelli di apprendimento: attività di recupero dello svantaggio / consolidamento e potenziamento delle competenze /approfondimento e valorizzazione delle eccellenze con attività di approfondimento autonomo.
- B- Riorganizzazione dello spazio d'aula in modo tale da poter intervenire in maniera individualizzata sugli alunni con lacune e assegnare compiti precisi agli altri studenti da svolgere in modo autonomo
- C- Utilizzo di uno o più studenti in veste di tutor (peer education) .
- D- strategie didattiche di tipo attivo (da progetto dispersione "una scuola così ... si può fare")
Realizzazione di un prodotto da valutare in una o più discipline
- E- **Recupero in orario curricolare**

Pausa didattica: è effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma dopo uno o più moduli/argomenti per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe. Le attività proposte sono definite

in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura e presuppongono un cambio di strategia didattica rispetto al periodo precedente. Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali. Al termine di tale periodo verrà effettuata una prova per verificare il raggiungimento degli obiettivi del recupero. E' inoltre lasciata la possibilità ai singoli insegnanti o consigli di classe di sperimentare, compatibilmente con l'orario e la disponibilità dei docenti, modelli diversi di organizzazione delle attività. Obbligatorio per chi ha nel 1° periodo più del 70% di insufficienze e a marzo più del 50%. Il docente definisce i tempi e informa la classe mediante Registro Elettronico.

Interventi individualizzati: l'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate. Queste attività sono registrate nel registro personale dell'insegnante specificando, ove possibile, i nominativi degli studenti coinvolti.

ripasso programmato in orario curricolare che coinvolge l'intera classe per l'intero anno scolastico

Gruppi di sostegno per alunni con più di una insufficienza al I trimestre, con una lezione settimanale coordinata dal docente, per monitorare la situazione, identificare cause, prospettare cammini concreti di miglioramento.

F- **corsi di recupero** della durata di circa 8/15 ore in orario extracurricolare questa forma di intervento viene attivata nei confronti degli alunni che in sede di valutazione periodica e finale presentano una o più insufficienze. L'attività è seguita sempre da una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze.

G- **sportello didattico** sostegno agile e flessibile per situazioni di insoddisfacente rendimento non particolarmente gravi.

Sportello di consulenza didattica in orario pomeridiano stabilito dai docenti, a disposizione su richiesta degli allievi singoli o riuniti in gruppo. Si tratta di interventi di breve durata (2-4 ore) finalizzati al recupero tempestivo delle carenze evidenziate o quale strumento per prevenire valutazioni insufficienti. Viene effettuato su richiesta dell'insegnante che individua gli studenti coinvolti, le modalità e i contenuti del recupero.

Help: viene richiesto dagli studenti, previa verifica della disponibilità del docente, per effettuare interventi integrativi su specifici argomenti.

Le attività di recupero tengono conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Tali obiettivi formativi sono identificati sulla base delle programmazioni individuali dei docenti, opportunamente coordinate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.

Gli interventi devono essere ben strutturati, registrati sul registro personale e di classe con chiare indicazioni sui contenuti, metodi e strategie di intervento.

CORSI DI RECUPERO ESTIVI e PROVE FINALI

In caso di insufficienze che determinino la sospensione del giudizio, si deve tener conto della:

- possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi essenziali delle discipline a partire dalle competenze e abilità pregresse, di tipo disciplinare e trasversale, già acquisite e accertate;
- possibilità di impegno e organizzazione autonoma dello studio, da sollecitare soprattutto durante i mesi estivi, anche mediante la frequenza dei corsi organizzati dalla scuola;
- possibilità di recuperare le lacune attraverso l'impegno e lo studio personale, svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, tenendo conto della effettiva possibilità

dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico.

Il budget disponibile per la realizzazione delle attività di recupero a. s. 2017/2018 è ancora da definire. In attesa di una precisa quantificazione, per quanto concerne l'organizzazione di corsi di recupero estivi e la verifica dei debiti si propone quanto segue:

- Periodo di svolgimento dei corsi: dal 16 giugno al 10 luglio circa
 - Numero di ore per corso: di norma moduli di 8-12 ore (in base al monte ore settimanale delle discipline interessate)
 - Numero minimo/massimo di alunni per corso: di norma 10-15 alunni (anche provenienti da classi diverse)
 - Obbligo di verifica formativa alla fine del corso a cura del docente che tiene il corso
 - Il risultato della verifica formativa costituirà elemento di valutazione in sede di scrutinio finale
 - Possibilità di organizzare sportelli didattici per gruppi di alunni inferiori ai 10
- Criterio affidamento corsi ai docenti: prioritariamente ai docenti interni dichiaratisi disponibili. In caso di disponibilità da parte di più docenti: affidamento al docente con il maggior numero di alunni del corso provenienti dalle proprie classi.

Periodi di svolgimento delle prove per il saldo del debito e dei relativi scrutini:

PRIMA DECADE DI LUGLIO E 1-6 SETTEMBRE.

I DOCENTI CHE INTENDONO SVOLGERE ANCHE UNA PROVA NEL MESE DI LUGLIO DEVONO COMUNICARLO IN PRESIDENZA ENTRO IL TERMINE DEGLI SCRUTINI (la prova può essere definita a livello di dipartimento, ma ogni docente deve preoccuparsi della propria classe).

Modalità di svolgimento delle prove: scritta per tutte le discipline

Tutti i docenti che hanno assegnato debiti dovranno consegnare, in una busta chiusa, presso la segreteria didattica, entro il Collegio di fine anno, copia della prova - o delle prove se è prevista anche la sessione di luglio - per il saldo del debito da somministrare a settembre. Vista la centralità dei Consigli di Classe nell'individuare la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero oltre che nel verificarne gli esiti, si affida alle riunioni d'area l'individuazione dei contenuti essenziali, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione delle stesse.

Il D.S. invita i docenti ad effettuare la PAUSA DIDATTICA, se ritenuto necessario, dopo il Pagellino (mese di marzo) al fine di recuperare contenuti e conoscenze se il numero di insufficienze per materia raggiunge il 50%.

Vengono posti in votazione tali strategie per il recupero dei debiti formativi ed il Collegio approva, con 1 astenuto ed 1 contrario.

7° punto all'o.d.g.: adesione bando PON 2014-2020: Laboratori per lo sviluppo di competenze digitali

Il D.S. presenta al collegio la candidatura del nostro Istituto al bando PON (n° Avviso 37944/2017) appartenente al programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola". Il suddetto Pon prevede "Laboratori per lo sviluppo di competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale" che viene presentato, nella sua struttura e programmazione, dalle docenti Lo Giudice e Cannavale che sottolineano l'importanza di una didattica progettuale e soprattutto operativa della proposta presentata. I nostri alunni infatti sperimenterebbero nuovi modelli di lezione, diversi da quella frontale, e soprattutto avrebbero occasione di fare molta pratica delle competenze acquisite. Il prof. Persuati (resp. Ufficio tecnico) fornisce chiarimenti in merito alla tipologia di Pon ed alle modalità per la candidatura. Il

Dirigente scolastico pone in votazione la candidatura al PON (n° Avviso 37944/2017) “Laboratori per lo sviluppo di competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale”. Il collegio si esprime a favore, a maggioranza, con 1 astenuto e 1 voto contrario.

8° punto all’o.d.g.: criteri e procedure conduzione scrutini ed esami finali

- A) Istruzione Professionale
- B) Formazione Professionale

Il D.S. ricorda che é compito del Collegio Docenti è stabilire i criteri generali per favorire una certa “uniformità” del lavoro dei singoli C.d.C., mentre la valutazione è compito del singolo C.d.C.

A) ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

a) Esami di Stato a.s. 2017/18

L'ordinanza Ministeriale relativa agli esami di stato 17/18 non è stata ancora pubblicata.

Facendo riferimento alle O.M. degli anni precedenti si ricorda che sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni delle scuole statali e paritarie che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, siano stati valutati positivamente in sede di scrutinio finale e abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici (Legge 11.1.2007, n. 1. art. 1. capoverso art. 2, comma 1).

Si intendono valutati positivamente gli alunni che nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso abbiano conseguito almeno "sei" in tutte le discipline (art. 1. comma 3. del D.M. 22-5-2007, n. 42). **Le deliberazioni di non ammissione all'esame devono essere puntualmente motivate.**

Invece nei confronti dei candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione dell'ammissione.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione «Ammesso» o «Non ammesso». I voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, in sede di scrutinio finale, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti.

La valutazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente; pertanto il voto sul comportamento incide sia sulla media sia sulla determinazione del credito scolastico. Esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'esame di Stato (art. 2, comma 3, decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convenite dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; art. 2, comma 3 del D.M. 16/01/2009, n. 5)

alunni certificati (PEI)

Gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico individualizzato differenziato sono valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano. Sono ammessi a sostenere gli esami di stato su prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del DPR n. 323/98. Anche per tali alunni si procede alla pubblicazione, all'albo di istituto, dei voti e dei crediti, seguiti dalla dicitura “ammesso”; in caso di esito negativo, non si procede alla pubblicazione dei voti e punteggi, ma solo della dicitura “non ammesso”. Per i voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate ma non nei tabelloni affissi all'albo, che le valutazioni sono riferite al PEI e non ai programmi ministeriali.

alunni con DSA

I candidati con diagnosi di DSA, che ai sensi dell'art. 6, c 6 del DM 5669 del 12.07.2011, hanno seguito un percorso didattico personalizzato, con l'esonero dall'insegnamento della/e lingue straniere sono valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente

allo svolgimento di tale piano. Il Consiglio di Classe inserisce nel documento del 15 maggio il Piano Didattico Personalizzato e forniscono le indicazioni circa la modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, coerenti con quanto svolto durante l'anno scolastico.

Per gli alunni con BES, formalmente individuati dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

- A tal proposito il prof Amato chiede cosa fare nel caso di uno studente DSA che non vuole avvalersi di alcune misure dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato (per es. schemi). La prof. ssa Briganti esprime il parere che sia una scelta libera dell'alunno, ma che ciò debba essere stabilito e pattuito dal Pdp ed applicato in modo da non creare ambiguità in sede d'esame o di verifica.

b) CRITERI PER LO SCRUTINIO DI FINE ANNO E PER LA DECISIONE FINALE

Per la definizione del voto finale il Collegio dei Docenti delibera di:

- Tenere presente i criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini ed esami, sulla determinazione del credito scolastico e sull'attribuzione del credito formativo agli alunni delle classi del triennio.
- Tenere ben presente che i voti sono proposti dagli insegnanti nelle singole discipline, la valutazione complessiva e finale degli studenti è competenza del Consiglio di Classe, tenuto conto di tutti gli elementi che concorrono alla valutazione, così come riportati nel PTOF e del percorso formativo compiuto dallo/a studente/ssa nel corso dell'intero anno scolastico.
- Tenere conto delle assenze (si ricorda che in base alla nuova normativa il superamento del 25% del monte ore totale delle lezioni comporta l'esclusione dallo scrutinio finale, salvo deroghe ai sensi del regolamento approvato dal collegio docenti del 21.09.2011, secondo quanto contenuto nel PTOF, prestando attenzione a quelle dovute a cause esterne (sciopero di mezzi di trasporto, neve, etc.) e alle particolari situazioni determinate da problemi di salute o familiari, debitamente e precisamente motivati e documentati.
- Tenere debitamente conto dell'andamento didattico, delle verifiche e degli esiti formativi dell'intero anno scolastico, compresi gli esiti delle attività di recupero eventualmente svolte.
- Tenere in debito conto i progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, deliberate dai singoli C.d.C.
- Tenere conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità raggiunte dagli studenti nelle discipline e del raggiungimento effettivo del "livello di sufficienza o livello soglia" determinato per ciascuna disciplina (secondo le indicazioni dei competenti dipartimenti).
- Distinguere fra le tipologie di insufficienze (non grave/grave/molto grave).
- Distinguere fra inizio ciclo (classi 1^a e 3^a) e conclusione del ciclo (classi 5^a o 3^aIcFP).
- Distinguere fra materie con percorso necessariamente progressivo e le altre.
- Considerare la natura, la causa e la entità delle carenze.
- In presenza di qualche insufficienza non grave, decidere la ammissione con l'indicazione di un lavoro autonomo di rafforzamento da compiere nei mesi estivi.
- Di norma non si ammettono più di tre debiti o con insufficienze gravi (voto 4 o meno di 4) in tre o più discipline o con insufficienze "molto gravi" (voto 3 o meno di 3) in due discipline, senza condizionare in forma meccanica la libertà del Consiglio di Classe sul giudizio complessivo

Sulla base dei criteri sopra elencati, il C.d.C. dichiarerà l'alunno AMMESSO alla classe successiva, in caso di giudizio positivo, anche a seguito degli interventi di Recupero seguiti.

Si procederà alla "Non Promozione" nel caso di: mancanza di impegno e di manifesta volontà di migliorare, in presenza di gravi e diffuse insufficienze, soprattutto nelle discipline d'indirizzo, tali da non consentire al consiglio di classe, di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, e quindi per la partecipazione costruttiva dello studente alle attività didattiche previste per l'anno scolastico successivo. Nel caso di non promozione, all'albo viene riportata l'indicazione "NON AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA", senza l'attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio. Della motivazione del giudizio di non ammissione e dei voti riportati nelle singole discipline viene data informazione scritta alla famiglia, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla tutela dei dati personali.

Si procede al rinvio della formulazione del giudizio finale per gli studenti che riportino insufficienze in una o più discipline. Le insufficienze che consentono la sospensione del giudizio non possono superare, di norma, il limite massimo di tre.

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE:

Art. 1 - Orario annuale personalizzato

Per orario annuale personalizzato si intende l'orario complessivo di tutte le discipline curriculari e obbligatorie previsto nel piano di studi.

Art. 2 - Attività didattica

Sono parte integrante del monte ore annuale tutte le attività programmate dal Consiglio di Classe in base al Piano dell'Offerta Formativa o a progetti ministeriali: uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, alternanza scuola-lavoro, partecipazione a manifestazioni e convegni, attività di orientamento ecc. e le assemblee d'Istituto.

Le ore di attività didattica extrascolastica vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

Rientrano a pieno titolo nel tempo scuola altresì tutti i periodi, anche non continuativi, durante i quali gli allievi, pur permanendo in ospedale o in altri luoghi di cura, ovvero a casa, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati o attività didattiche funzionanti all'interno dell'ospedale o in luoghi di cura (art. 11, DPR 22.06.2009).

Art. 3- Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le ore di assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate, al termine dell'anno scolastico. Sono computate come ore di assenza:

- le entrate alla seconda ora o in ore successive;
- le uscite anticipate, ovvero prima dell'ultima ora;
- le assenze saltuarie per motivi di salute;
- le assenze saltuarie per motivi di famiglia;
- eventuali ore di astensione collettiva dalle lezioni;
- la non presenza a scuola in caso di non partecipazione dello studente a viaggi di istruzione, visite didattiche, progetti e attività programmate dalla scuola in orario curriculare.

Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.

Allo scrutinio finale, il riscontro del superamento di tale limite implica la esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

CLASSE	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO	N° MASSIMO ORE DI ASSENZA
1, 3, 4, 5	1056	264
2	1089	272

Art. 4 - Assenze ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) gravi motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa, ricorrente o cronica) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno), documentate con certificato ospedaliero e/o del medico curante;
- b) fruizione della legge 104/92;
- c) eccezionali e gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- d) attività sportiva e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza;
- e) partecipazione a gare nazionali;
- f) partecipazione ad esami o concorsi attinenti alla formazione scolastica;
- g) donazioni di sangue;
- h) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tutti i casi di assenza che giustificano la deroga devono essere motivati e documentati. L'accoglimento della deroga deve essere deliberato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Le richieste di deroga con le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate dai genitori, da chi detiene la patria potestà, dagli studenti maggiorenni.

B) FORMAZIONE PROFESSIONALE

Per i corsi di Istruzione e Formazione Professionale. 2^a AFL e 1^a BFM e 2^a BFM, la normativa regionale non prevede la pagella di fine anno scolastico, ma una "attestazione" di passaggio dal primo al secondo anno e la definizione del portfolio delle competenze della prima annualità entro il 30 giugno.

Sono pertanto possibili due esiti finali:

1 "non ammesso" al secondo anno / terzo anno

2 "ammesso" al secondo anno /terzo anno

a) con tutte le competenze raggiunte

b) con alcune non raggiunte (la normativa impone l'obbligo di aver raggiunto tutte le competenze solo al termine del terzo anno).

Si propone pertanto la seguente procedura per gli scrutini:

- in sede di "scrutinio" si compilerà il portfolio delle competenze definito nel Piano Formativo per ogni studente (ogni docente consegna al coordinatore di classe, prima della data dello scrutinio il giudizio in merito alla propria area);
- in sede di "scrutinio" si definiranno gli studenti "ammessi" o "non ammessi" al secondo / terzo anno secondo i criteri delle altre classi prime/seconde dell'istituto (nelle valutazioni disciplinari si tiene conto delle competenze definite nel portfolio ad inizio anno scolastico, dei progressi compiuti dagli studenti rispetto la situazione di partenza, l'impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità nelle attività didattiche di sostegno e recupero proposte);
- per quest'anno il modello di "attestazione" da utilizzare prevede ancora una articolazione del curriculum per discipline, una valutazione in decimi (1-10) ed una media finale rapportata in centesimi (1-100);
- Per tutti gli studenti ammessi in seconda e terza nel mese di settembre sarà attivato un ripasso in orario curricolare e/o extracurricolare, al termine del quale sarà effettuata una prova a tutti gli alunni e che attesterà (per quelli ammessi "lacune") l'avvenuto o meno recupero.

Per quanto riguarda le classi terze e quarte della formazione che dovranno sostenere l'esame di qualifica regionale si ripropone la tabella dello scorso anno che non viene modificata.

Criteri di ammissione esami di qualifica (cl. 3^a e 4^a)

- 1- AMMISSIONE CON MAX 2 INSUFFICIENZE
- 2- PUNTEGGIO: somma del punteggio ottenuto nell'area professionale, nell'area di base, nel comportamento e considerando il recupero dei debiti formativi

AREA PROFESSIONALE + STAGE

MAX 15 PUNTI

(MEDIA MATERIE PROFESSIONALI+STAGE)

MEDIA VOTI	PUNTEGGIO
$M < 6$	8 - 9
$M = 6$	9 - 10
$6 < M < 6 \frac{1}{2}$	10 - 11
$6 \frac{1}{2} \leq M < 7$	11 - 12
$7 \leq M < 8$	12 - 13
$8 \leq M < 9$	13 - 14
$9 \leq M \leq 10$	14 - 15

AREA DI BASE

MAX 12 PUNTI

(MEDIA MATERIE AREA DI BASE)

MEDIA VOTI	PUNTEGGIO
$M < 6$	7 - 8
$6 \leq M < 7$	8 - 9
$7 \leq M < 8$	9 - 10
$8 \leq M < 9$	10 - 11
$9 \leq M \leq 10$	11 - 12

COMPORTAMENTO

MAX 3 PUNTI

VOTO	PUNTEGGIO
6	0
7	1
8	2
9 - 10	3

- 1 PUNTO PER OGNI DEBITO FORMATIVO NON RECUPERATO

Criteri riguardanti la valutazione degli alunni stranieri neo arrivati.

Per quanto riguarda i criteri di ammissione alla classe successiva per gli studenti stranieri neo arrivati e con evidenti difficoltà linguistiche si propone di tener conto dei seguenti elementi:

- percorso pregresso dell'alunno
- i progressi realizzati nel corso dell'anno
- la motivazione e l'impegno dimostrati
- le potenzialità d'apprendimento.

Tenuto conto dei criteri di cui sopra il C.d.C. delibererà l'ammissione alla classe successiva, assegnando sei in pagella in ogni disciplina, laddove il profilo dell'alunno risultasse positivo, rinviando eventualmente l'acquisizione degli obiettivi minimi di alcune discipline alla fine dell'anno scolastico successivo.

Tabella assegnazione voto di condotta

Il D.S. ricorda che il collegio docenti ha elaborato la seguente tabella relativa ai criteri per l'assegnazione del voto di condotta cui far riferimento durante le operazioni di scrutinio. Considerato che la L. 169/08 precisa che il Consiglio di Classe deve tener presente, nell'attribuzione del voto, dell'insieme dei comportamenti tenuti dallo studente; che il voto attribuito in ogni anno del triennio farà media con la valutazione del profitto, il Collegio dei Docenti formula i seguenti criteri per la valutazione relativa al comportamento degli studenti:

- rispetto del patto educativo e del Regolamento di Istituto
- partecipazione alle lezioni
- frequenza e puntualità
- rispetto degli impegni scolastici, dell'ambiente e/o attrezzature e materiale didattico dell'istituto e dei compagni
- rapporto con i docenti, i compagni ed il personale

Il D.S. chiede l'approvazione della proposta e della tabella predisposta. Si delibera altresì l'attribuzione dei seguenti voti e relativi indicatori secondo l'allegata tabella già approvata dal Collegio Docenti del 03.02.2016. Il collegio approva all'unanimità.

Tabella assegnazione voto di condotta:

5 (insufficienza)

- Insulti gravi ed offensivi nei confronti delle Istituzioni
- Responsabilità accertata per atti vandalici e mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, non rispetto delle persone e delle cose di gravità tale da comportare ripetute sospensioni delle lezioni e/o di altre attività.

Tale valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva indipendentemente dalla valutazione del rendimento.

6 (sei)

- Episodi frequenti di mancato rispetto al personale docente ed ATA, anche soggetti a sanzioni disciplinari
- Scarsa partecipazione alle lezioni con atti di disturbo
- Disinteresse continuo per una o più discipline
- Frequenti assenze non puntualmente giustificate o giustificate in modo generico
- Mancato rispetto dell'ambiente e/o attrezzature e materiale didattico dell'Istituto e/o dei compagni. 7

(sette)

- Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto al personale docente ed ATA
- Comportamento scorretto in classe tale da dover interrompere la lezione per i richiami.
- Saltuario svolgimento e ritardo nella presentazione dei compiti e/o mancanza di materiale per seguire la lezione
- Studio ed interesse selettivo per le diverse discipline
- Frequenti assenze e ritardi o richiesta di uscita anticipata
- Scarso rispetto dell'ambiente e/o attrezzature e materiale didattico dell'Istituto e/o dei compagni.

8 (otto)

- Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica
- Svolgimento regolare dei compiti assegnati
- Ritardi nella presentazione delle giustificazioni
- Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni
- Comportamento generalmente corretto nei confronti del personale docente ed ATA
- Rispetto dell'ambiente e/o delle attrezzature e del materiale didattico dell'Istituto e/o dei compagni. 9

(nove)

- Rispetto responsabile delle norme disciplinari dell'Istituto
- Frequenza assidua ma con qualche ritardo e/o richiesta di uscita anticipata
- Puntualità nella presentazione di compiti, relazioni, documenti, note informative, ecc.
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Ruolo positivo e improntato a collaborazione
- Rispetto dell'ambiente e/o delle attrezzature e del materiale didattico dell'Istituto e/o dei compagni. 10

(dieci)

- Rispetto responsabile delle norme disciplinari dell'Istituto
- Frequenza assidua
- Partecipazione attiva alle attività proposte
- Svolgimento delle consegne puntuale ed impegnato
- Capacità di sollecitare e promuovere attività di approfondimento
- Ottima socializzazione
- Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà.

Tabella assegnazione Credito Scolastico

Sulla base di quanto indicato ai punti precedenti si può così sintetizzare la procedura per l'assegnazione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe:

- assegna il credito scolastico all'alunno solo nello scrutinio finale delle classi III, IV e V;
- assegna i voti nelle singole materie e il voto di condotta;
- procede a determinare la media aritmetica dei voti assegnati e ratificati in tutte le singole materie di studio e in condotta;
- assegna il credito della banda corrispondente alla media dei voti determinata, avendo cura, nella scelta del credito da assegnare, anche:
 - dell'assiduità della frequenza scolastica; dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;
 - di eventuali crediti formativi ;
 - del giudizio formulato dal docente di Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O.M. n. 90/2001);
 - del giudizio formulato dal docente delle attività alternative alla Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito dette attività e il profitto che ne ha tratto (O.M. n. 90/2001);

Il Consiglio di classe della V attribuirà il Credito scolastico complessivo relativo all'intero Triennio.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio conseguibile in sede di esame di Stato, i docenti, al fine dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Analoga posizione compete, in sede di attribuzione del credito scolastico, ai docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, limitatamente agli alunni che abbiano seguito le attività medesime.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata e verbalizzata, con l'indicazione degli elementi valutativi definiti in precedenza.

Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica. Per gli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si procede all'attribuzione del credito scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323.

Ribadito che i punteggi del credito scolastico sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n. 42 del 22.5.2007, che hanno sostituito le tabelle allegate al DPR 23.7.1998, n. 323 e che, il comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici, come precisato all'articolo 2, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, ai sensi delle vigenti disposizioni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della tabella A (allegata al citato DM n. 42/2007). Per l'assegnazione di tale credito, facendo riferimento alla normativa vigente, agli studenti qualificati, ai promossi in quarta e in classe quinta, si propone di assegnare il punteggio massimo della banda di oscillazione, utilizzando, quale strumento di verifica dell'ipotesi per tale attribuzione, la seguente tabella:

STUDENTE	PUNTEGGIO BASE	PUNTO AGGIUNTIVO due voci	n.b. occorrono	CREDITO ATTRIBUITO
COGNOME	MEDIA	1) Media nella metà superiore dell'intervallo	☐	credito scol + credito form = Punteggio Totale
.....	_____	2 a) ☐ Assiduità della frequenza scolastica	☐	
		2 b) ☐ Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	☐	...
NOME	PUNTEGGIO BASE	2 c) ☐ Interesse ed impegno alle attività complementari ed integrative	☐	
.....	_____	3) Stage/alternanza con M ≥ 7 presso (≥ 6 se svolto all'estero)	☐	
		 dal al		
		4) Crediti esterni documentati	☐	
				

Per avere il punto di credito formativo lo studente con giudizio sospeso deve pienamente recuperare il debito formativo.

Tipo di attività (per Crediti esterni)	Criterio
Stages formativi di volontariato e/o attività di volontariato	Attestato finale di partecipazione di almeno 20 giorni
Attività sportive	a) Conseguimento di un "brevetto" di assistente bagnanti, istruttore di nuoto, tennis etc..., arbitro di calcio, basket etc... rilasciate da Federazioni ufficiali b) Attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle Federazioni ufficiali (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è tesserato, orari e giorni di allenamento, durata del campionato, appartenenza alla rosa dei titolari, tipo di apporto alla squadra e descrizione dell'esperienza)
Certificazione in L2	Conseguimento di certificazione riconosciuta a livello europeo
Corsi di Informatica	Conseguimento di certificazione riconosciuta a livello europeo
Corsi musicali presso Istituto Musicale o associazioni cittadine	a) Per il Conservatorio attestato di frequenza al corso b) Per altre associazioni attestato di frequenza a un corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso)
Esperienza di animazione presso enti o associazioni riconosciuti	Attestato di animatore in cui siano indicati tipo di attività, orari e giorni di impegno (minimo 20 giorni) e descrizione dell'esperienza
Attività organizzate dall'istituto	Partecipazione alle iniziative di orientamento/openday, a progetti specifici della scuola svolti in orario extracurriculare (laboratori Pon, gemellaggio con scuole all'estero)

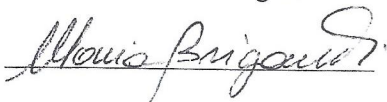
La prof.ssa Rossini, durante un confronto riguardante l'attribuzione del credito per l'attività di ASL, propone di assegnare un punto in più se l'attività di Stage è stata svolta all'estero. Si pone in votazione la proposta ed il collegio approva, con cinque astenuti.

9° punto all'o.d.g. :Riforma Istruzione Professionale, costituzione gruppo di lavoro

In seguito all'ultimo decreto emanato dal Miur riguardante la riforma degli Istituti professionali, il Dirigente Scolastico propone la formazione di una commissione di lavoro per visionare cambiamenti proposti e modifiche apportate agli undici profili professionali previsti dalla suddetta riforma. Il D.S. invita i coordinatori di dipartimento ed i docenti interessati. Posta in votazione la proposta viene accolta all'unanimità.

Alle ore 17:30 non essendoci altri interventi, il D.S. dichiara chiuso il collegio.

Il Segretario
Prof. Monia Briganti



Il Presidente
prof. Alberto Ranco

